

313

Numero della proposta

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1873-64-65.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 13. febbraio 1873.
dal Ministro *M. Guerra*

OGGETTO

Relatore *Finzi*

Approvata nella tornata del

Marzani 1873

Cella

SESSIONE 1863-1864

N° 313-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE GENERALE

DEL BILANCIO

sul progetto di legge presentato dal ministro della guerra

nella tornata del 13 febbraio 1865

Trasporto all'esercizio 1865 degli assegni iscritti nei bilanci 1861, 1862 e 1863 della guerra per l'armamento della guardia nazionale mobile.

Tornata del 22 febbraio 1865.

SIGNORI! — Il ministro della guerra col progetto di legge intorno al quale abbiamo l'onore di riferire, viene a chiedere la facoltà di valersi della somma che ancora rimane sul fondo stanziato dalla legge del 4 agosto 1861 per provvedere all'armamento ed alla formazione della guardia nazionale mobile. Per questo titolo la legge stanziava lire 30,000,000, i quali vennero ripartiti sopra i tre esercizi 1861, 1862 e 1863 in tre rate eguali di lire 10,000,000 ciascuna.

La Commissione che vi riferiva intorno al bilancio del 1863 esaminò accuratamente quali fossero le spese già fatte e quali le somme impegnate, in esecuzione della citata legge, nei precedenti esercizi, e trovò che le spese fatte ascendevano a lire 4,347,028 e le somme impegnate formavano un totale di lire 14,645,330. Rimaneva perciò in quell'epoca ancora disponibile la

(513-A)

somma di lire 1,007,642 sopra quella assegnata per il 1862; per lo che la Commissione, dopo le ulteriori spiegazioni avute dal ministro intorno alle provviste d'armi da farsi in quell'anno, limitò a quattro milioni la terza rata da assegnarsi all'esercizio del 1863. Nella tornata del 9 marzo 1864 la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge *Armamento dell'esercito* (Spesa inscritta nella parte straordinaria del bilancio della guerra del 1864, capitolo 61) vi informò di nuovo intorno all'impiego fatto dal Governo dei successivi fondi iscritti nei bilanci annuali per l'esecuzione della legge 4 agosto 1861, ascendenti insieme alla somma di lire 24,000,000; essa verificò che il totale delle somme erogate o impegnate in quell'epoca ammontava complessivamente a lire 22,713,600, cioè:

Servizio dell'artiglieria	L. 13,925,600
Servizio amministrativo	» 7,376,000
Servizio del genio	» 1,412,000
Totale	L. 22,713,600

Con questa spesa si erano provvisti n° 217 mila fucili da fanteria (modello 1860) coi relativi assortimenti e pezzi di ricambio, un numero proporzionato di sciabole da fanteria e da furieri, più le cartucce occorrenti per 132 mila uomini, in ragione di 200 cartucce per uomo. Si era provvisto inoltre per la soprascritta somma di lire 7,376,000 panno, tela, coperte, zaini, kepy, giberne, cinturoni ed aumentata la dotazione ospedaliera. Infine la spesa fatta, per il servizio del genio, si riferiva alla costruzione di magazzini in aumento dei già esistenti per il ricovero delle armi, munizioni da guerra, vestiario, ecc.

Restava perciò ancora da spendere in quell'epoca la somma di lire 1,286,400, sulla quale, come accennava quel rapporto, erano in corso diversi contratti. Le somme impegnate o spese alla chiusura dell'esercizio 1863 ascendono, come il ministro nella sua relazione vi espone, a:

L. 14,310,000 per acquisto d'armi e munizioni da guerra;
» 7,778,000 per provvista d'oggetti di vestiario, corredi ed effetti di casermaggio;
» 1,577,000 per costruzione ed adattamento di magazzini per ricovero d'armi, ecc
L. <u>23,665,000</u>

Rimarrebbe in conseguenza ancora disponibile la somma di lire 335,000, che il ministro reputa necessaria per costruire nuovi magazzini atti a ricoverare una parte delle armi e munizioni acquistate. Egli giustifica come a queste costruzioni non si sia potuto provvedere in tempo utile, ricordando che quando si tratta di provviste da farsi sì all'interno che all'estero, sia possibile di stipulare i contratti in breve tempo, mentre per la costruzione o l'adattamento, dei locali conviene esaminare prima ove convenga stabilirli, e studiar bene, dopo scelte le piazze, ove sia meglio situarli nelle piazze stesse, quindi fare i progetti d'arte, compilare i quaderni d'onere degli appalti, ecc., operazioni tutte che richiedono tempo non poco; per queste ragioni avvenne che fra i molti progetti che si ebbero ad esaminare, alcuni di essi non giunsero in tempo perchè si potesse usufruire dei fondi stanziati nel bilancio del 1863, ed il ministro non potrebbe oggi valersi della citata somma residuale di lire 335,000, poichè essa non fu iscritta nei vari bilanci come continuativa sino ad esaurimento, mentre il bisogno di ricoverare una vistosa quantità di fucili e di munizioni, che in forza dei contratti già stipulati vengono consegnati, si rende più urgente.

L'erogazione di questa somma non reca inoltre nessun nuovo aggravio alle finanze, poichè essa non è che il compimento della somma già stanziata dal Parlamento; e perciò, riconosciuti giusti gli argomenti addotti dal ministro, la vostra Commissione vi propone di approvare l'articolo di legge tale e quale vi venne proposto.

FENZI, *relatore.*

(313-A)

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

Articolo unico.

Il fondo restante sugli assegni iscritti nei bilanci della guerra 1861, 1862 e 1863 per l'armamento della guardia nazionale mobile, a termini della legge 4 agosto 1861, sarà considerato come continuativo per tutto l'esercizio 1865 per gli effetti della sua applicazione in linea amministrativa a termine degli articoli 689 e 704 del regolamento generale di contabilità in data 13 dicembre 1863.

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

~~Articolo unico.~~

~~Identico al qui contro.~~

Addegnato nella Camera del 11 maggio 1869.
Pillati

V. A. Stamp
Jullett

215

N^o 313-A

SESSIONE 1863-1864

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE GENERALE

DEL BILANCIO

sul progetto di legge presentato dal ministro della guerra

nella tornata del 13 febbraio 1865

Trasporto all'esercizio 1865 degli assegni iscritti nei bilanci 1861, 1862 e 1863 della guerra per l'armamento della guardia nazionale mobile.

Tornata del 22 febbraio 1865.

SIGNORI! — Il ministro della guerra col progetto di legge intorno al quale abbiamo l'onore di riferire, viene a chiedere la facoltà di valersi della somma che ancora rimane sul fondo stanziato dalla legge del 4 agosto 1861 per provvedere all'armamento ed alla formazione della guardia nazionale mobile. Per questo titolo la legge stanziava lire 30.000,000, i quali vennero ripartiti sopra i tre esercizi 1861, 1862 e 1863 in tre rate eguali di lire 10.000,000 ciascuna.

La Commissione che vi riferiva intorno al bilancio del 1863 esaminò accuratamente quali fossero le spese già fatte e quali le somme impegnate, in esecuzione della citata legge, nei precedenti esercizi, e trovò che le spese fatte ascendevano a lire 4.347,028 e le somme impegnate formavano un totale di lire 14,645,330. Rimaneva perciò in quell'epoca ancora disponibile la

somma di lire 1,007,642 sopra quella assegnata per il 1862; per lo che la Commissione, dopo le ulteriori spiegazioni avute dal ministro intorno alle provviste d'armi da farsi in quell'anno, limitò a quattro milioni la terza rata da assegnarsi all'esercizio del 1863. Nella tornata del 9 marzo 1864 la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge *Armamento dell'esercito* (Spese iscritte nella parte straordinaria del bilancio della guerra del 1864, capitolo 61) vi informò di nuovo intorno all'impiego fatto dal Governo dei successivi fondi iscritti nei bilanci annuali per l'esecuzione della legge 4 agosto 1861, ascendenti ~~in complesso~~ alla somma di lire 24,000,000; essa verificò che il totale delle somme erogate o impegnate in quell'epoca ammontava complessivamente a lire 22,713,600, cioè:

Insieme

+

☞ Servizio dell'artiglieria	L. 13,925,600
☞ Servizio amministrativo	» 7,376,000
☞ Servizio del genio	» 1,412,000
Totale	<u>L. 22,713,600</u>

Con questa spesa si erano provvisti n° 217 mila fucili da fanteria (modello 1860) coi relativi assortimenti e pezzi di ricambio, un numero proporzionato di scabole da fanteria e da furieri, più le cartucce occorrenti per 132 mila uomini, in ragione di 200 cartucce per uomo. Si era provvisto inoltre per la soprascritta somma di lire 7,376,000 panno, tela, coperte, zaini, kepy, giberne, cinture ed aumentata la dotazione ospedaliera. Infine la spesa fatta, per il servizio del genio, si riferiva alla costruzione di magazzini in aumento dei già esistenti per il ricovero delle armi, munizioni da guerra, vestiario, ecc.

Restava perciò ancora da spendere in quell'epoca la somma di lire 1,286,400, sulla quale, come accennava quel rapporto, erano in corso diversi contratti. Le somme impegnate o spese alla chiusura dell'esercizio 1863 ascendono, come il ministro nella sua relazione vi espone, a:

- L. 14,310,000 per acquisto d'armi e munizioni da guerra;
 - » 7,778,000 per provvista d'oggetti di vestiario, corredi ed effetti di casermaggio;
 - » 1,577,000 per costruzione ed adattamento di magazzini per ricovero d'armi, ecc.
- L. 23,665,000

A. SIC...
una

rimanrebbe in conseguenza ancora disponibile la somma di lire 335,000, che il ministro reputa necessaria per costruire nuovi magazzini atti a ricoverare una parte delle armi e munizioni acquistate. Egli giustifica come a queste costruzioni non si sia potuto provvedere in tempo utile, ricordando che quando si tratta di provviste da farsi sì all'interno che all'estero, sia possibile di stipulare i contratti in breve tempo, mentre per la costruzione e l'alattamento, dei locali conviene esaminare prima ove convenga meglio stabilirli, e studiar bene, dopo scelte le piazze, ove sia meglio situarli nelle piazze stesse, quindi fare i progetti d'arte, compilare i qua terni d'ordine degli appalti, ecc., operazioni tutte che richiedono tempo non poco; per queste ragioni avvenne che fra i molti progetti che si ebbero ad esaminare, alcuni di essi non giunsero in tempo perchè si potesse usufruire dei fondi stanziati nel bilancio del 1863, ed il ministro non potrebbe oggi valersi della citata somma residuale di lire 335,000, perchè essa non fu iscritta nei vari bilanci come continuativa sino ad esaurimento, mentre il bisogno di ricoverare una vistosa quantità di fucili e di munizioni che in forza dei contratti già stipulati vengono consegnati si rende più urgente.

L'erogazione di questa somma non reca inoltre nessun nuovo aggravio alle finanze, poichè essa non è che il compimento della somma già stanziata dal Parlamento; e perciò, riconosciuti giusti gli argomenti addotti dal ministro, la vostra Commissione vi propone di approvare l'articolo di legge tale e quale vi venne proposto.

FENZI, relatore.

Ci va il progetto di legge Fenzi

1101

(+)

1,

4,

PROGETTO DEL MINISTERO

Articolo unico.

Il fondo restante sugli assegni iscritti nei bilanci della guerra 1861, 1862 e 1863 per l'armamento della guardia nazionale mobile, a termini della legge 4 agosto 1861, sarà considerato come continuativo per tutto l'esercizio 1865 per gli effetti della sua applicazione in linea amministrativa a termine degli articoli 689 e 704 del regolamento generale di contabilità in data 13 dicembre 1863.

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

Articolo unico.

Identico al qui contro.

*Liberali
Gallucci*

Prova di lettura e l'...

N° 313

SESSIONE 1863-1864

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro della guerra

(PETITI)

nella tornata del 13 febbraio 1865.

Trasporto all'esercizio 1865 degli assegni iscritti nei bilanci 1861, 1862 e 1863 della guerra per l'armamento della guardia nazionale mobile.

SIGNORI! — Colla legge approvata il 4 agosto 1861 veniva aperto a favore del Ministero della guerra un credito di lire 30,000,000 per provvedere all'armamento ed alla formazione di 220 battaglioni di guardia nazionale mobile; tale credito veniva poi nella discussione del bilancio 1864 ridotto di lire 6,000,000; cosicchè risultava il credito definitivamente approvato nella somma di lire 24,000,000.

Con tale somma si doveva far fronte alla provvista di armi, munizioni, oggetti di vestiario, di corredo, di casermaggio, non che alla istituzione ed adattamento di appositi magazzini ove ricoverare e custodire gli oggetti provveduti.

Nell'occasione in cui una Commissione della Camera elettiva esaminava altro progetto di legge per l'armamento dell'esercito presentato nella seduta del 9 marzo 1864, il riferente porgeva alla Commissione stessa minute spiegazioni sull'uso che si era proposto di fare dei fondi assegnati, sulle provviste ordinate, e sulla parte di spesa che era già allora impegnata:

+ /

esso non crede quindi che sia il caso di ripetere tali dimostrazioni. e si limiterà ad accennare che:

C
C
C

- (a) per la provvista di armi e munizioni da guerra si sono impegnate L. 14,310,000
- (b) per provvista di oggetti di vestiario, corredo ed effetti di casermaggio . . . » 7,778,000
- (c) per costruzione ed adattamento di magazzini per ricovero di armi e munizioni da guerra » 1,577,000

P/ P/ +/

Totale somma impegnata L. 23,665,000

Per conseguenza rimarrebbe ancora disponibile sui fondi assegnati colla legge suindicata la somma di lire 335,000, mentre per altra parte rimane da provvedere pel ricovero di buona parte delle armi e delle munizioni tuttora in corso di provvista.

Siffatta circostanza proviene da ciò che, trattandosi di semplici provviste da farsi dalle fabbriche estere o nazionali, i relativi contratti possono essere stipulati in breve tempo senza difficoltà, mentre succede ben altrimenti nei locali da destinarsi a ricovero di dette provviste; poichè devesi esaminare prima in quali piazze convenga meglio stabilirli, quale il sito in cui erigerli nelle piazze medesime, sotto i rapporti della sicurezza, della facilità del servizio e della vigilanza sui medesimi, fare poi studiare i progetti d'arte, compilare i relativi documenti d'appalto, procedere talvolta all'acquisto di fabbriche o terreni; cose tutte che richiedono lungo tempo e studii molto accurati.

+ medesimi

+ tutto

Conseguenza di tutto ciò si fu che fra i vari progetti d'arte che si dovettero studiare per simili magazzini alcuni non poterono essere compilati in tempo utile per usufruire dei fondi stanziati nei bilanci dei passati esercizi per tale oggetto, di modo che il referente si trova attualmente con un ragguardevole numero di fucili in corso di provvista e molte munizioni da guerra confezionate od in corso di preparazione senza i corrispondenti magazzini ove ricoverarle, mentre per contro non potrebbe valersi della succitata somma di lire 335,000 che ancora rimane dei fondi stanziati per tale scopo, perchè essa non fu iscritta nei vari bilanci come continuativa sino ad esaurimento.

Essendo quindi necessario di provvedere a siffatto emergente secondo le intenzioni espresse dal Parlamento coll'approvazione del fondo di lire 24,000,000, il referente ha l'onore di proporvi l'annesso progetto

/) di legge/col quale, mentre non si aggrava il bilancio di alcun nuovo assegno, l'amministrazione militare viene posta in grado di poter far fronte all'urgente bisogno di provvedere al ricovero delle armi e munizioni che si stanno provvedendo.

4

119

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Articolo unico.

Il fondo restante sugli assegni iscritti nei bilanci della guerra 1861, 1862 e 1863 per l'armamento della guardia nazionale mobile (a termini della legge 4 agosto 1861, sarà considerato come continuativo per tutto l'esercizio 1865 per gli effetti della sua applicazione in linea amministrativa a termine degli articoli 689 e 704 del regolamento generale di contabilità in data 13 dicembre 1863.

Ministero della Guerra

Corino addì febbrajo 1865

RELAZIONE

alla Camera dei Deputati

Divisione Civica (Genio e Stato Maggiore)

Sezione 2.^a

Cap. 1.

Pareri

Finanziari

Oggetto

Progetto di Legge per utilizzare la somma di L. 335 'm che rimane sui fondi approvati colla Legge 4. Agosto 1861 sull'armamento della Guardia Nazionale Mobile.

Colla Legge approvata il 4 Agosto 1861 veniva aperto a favore del Ministero della Guerra un credito di Lire 50,000,000 per provvedere all'armamento ed alla formazione di 220 Battaglioni di Guardia Nazionale mobile; tale credito veniva poi nella discussione del Bilancio 1864 ridotto di Lire 6 milioni; cosicchè risultava il credito definitivamente approvato nella somma di L. 24 milioni.

Con tale somma si doveva far fronte alla provvista di armi, munizioni, oggetti di vestiario, di corredo, di caserme, non che alla istituzione ed adattamento di appositi Magazzini ove ricoverare e custodire gli oggetti provveduti.

Nell'occasione in cui una Commissione

della Camera Elettiva esaminava. altro pro-
getto di Legge per l'armamento dell'Esercito
presentato nella seduta del 9 Marzo 1864
il Referente porgeva alla Commissione stessa
minute spiegazioni sull'uso che si era proposto
di fare dei fondi assegnati, sulle provviste ordi-
nate, e sulla parte di spesa che era già allora
impugnata; e non era quindi che sia il
caso di ripetere tali dimostrazioni, e si limen-
terà ad accennare che:

- (a) per la provvista di armi e munizioni da
guerra si sono impugnatate $\text{L. } 14.310.000.$
- (b) per provvista di oggetti di vestiario,
corredo ed effetti di casermaggio $\text{L. } 7.772.000.$
- (c) per costruzione ed adattamento
di magazzini per ricovero di armi
e munizioni da guerra $\text{L. } 1.577.000$

Totale somma impugnata $\text{L. } 23.659.000$

— e conseguentemente rimarrebbe ancora disponi-
bile sui fondi assegnati colla Legge suindicata
la somma di $\text{L. } 3.350.000$, mentre per altra

parte rimane da provvedere pel ricambio di buona
parte delle armi e delle munizioni tuttora in con-
so di provviste.

Tutte circostanze provieno da ciò che, trat-
tandosi di semplici provviste da farsi
dalle fabbriche estere o nazionali, i rela-
tivi contratti possono essere stipulati in
breve tempo senza difficoltà, mentre succe-
de ben altrimenti per locali da destinarsi
a ricovero di dette provviste; poichè dovesi
esaminare prima in quali Piazze converga
meglio stabilirli, quale il sito in cui erigerli
nelle Piazze medesime, sotto i rapporti
della sicurezza, della facilità del servizio
e della vigilanza sui magazzini, far pos-
sibilità di studiare i progetti d'arte, compilare i
relativi documenti d'appalto, procedere tal-
volta all'acquisto di fabbriche o terreni;
cose tutte che richiedono lungo tempo e
studii molto accurati.

Conseguenza di tutto ciò si fu che
fra i vari progetti d'arte che si dovettero

stendere per simili magazzini, alcuni non
potranno essere compilati in tempo utile per
usufruire dei fondi stanziati sui Bilanci
dei passati esercizi per tale oggetto, di modo
che il Bilancio si trova attualmente
con un ragguardevole numero di fucili in
corso di provvista e molte munizioni da
guerra confezionate ed in corso di prepara-
zione sopra i corrispondenti magazzini ove
ricoverate, mentre per conto non potrebbe
valersi della summa di \$ 335.000
che ancora rimane dei fondi stanziati per
tale scopo, perchè essa non fu iscritta
nei vari Bilanci come continuativa sino
al esaurimento.

È quindi necessario di prov-
vedere al siffatto emergente, secondo le
indicazioni espresse dal ^oParlamento col
l'approvazione del fondo di \$ 24 milioni.
Il Bilancio ha l'onore di proporre
l'annesso progetto di Legge col quale,
anzichè non si aggrava il Bilancio



di alcun nuovo apogio, l'Amministrazione Militare viene posta in grado di poter far fronte all'urgente bisogno di provvedere al ricovero delle armi e munizioni che si stanno provvedendo.

Progetto di Legge

Articolo unico

Il fondo restante sugli apogii inscritti nei Bilanci della Guerra 1861, 1862 e 1863 per l'armamento della Guardia Nazionale mobile a termini della Legge 4 Agosto 1861, sarà considerato come creditivo per tutto l'esercizio 1865 per gli effetti della sua applicazione in linea amministrativa a termini degli Articoli 689 e 704 del Regolamento Generale di contabilità in data 13 Dicembre 1863.

N° 313.

Progetto di legge presentato alla
Camera dal Ministro della Guerra
(Petitti)

Trasporto all'esercizio 1868 delle doghe
aperte in ciotte nei litorali 1861. 1862
1863 della Guerra per l'armamento
della Guardia Nazionale mobile

Terminata dal 13. febbraio 1868.

Petitti



Sulla proposizione del Ministro della Guerra

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che sia presentato al Parlamento l'annuo progetto di legge, inteso ad autorizzare il trasporto all'esercizio 1865 dell'intero fondo restante sugli assegni iscritti nei bilanci della Guerra degli anni 1861, 1862 e 1863 per l'armamento della Guardia Nazionale Mobilitata, a termini della legge 4 Agosto 1861, e diamo incarico al suddetto nostro Ministro di esporre i motivi e di sostenere la discussione.

Dato a Firenze addì 10. Febbraio 1865.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]